

- un aumento della capacità di vigilare e di intervenire per sanzionare irregolarità e correggere criticità.

Il progetto sarà realizzato intervenendo:

- nell'ambito informativo, operando un censimento dei dati a disposizione, delle relazioni informative esistenti tra essi, e progettando i modi per poterli integrare e condividere e utilizzare ai fini di supporto alle decisioni;
- nell'ambito informatico, realizzando le necessarie infrastrutture informatiche basate sul principio della cooperazione applicativa (secondo gli standard CNIPA) che consentano l'automatica integrazione e condivisione dei dati dei sistemi, le operazioni di correzione e qualità sui dati storici, l'apertura del sistema a eventuali utenti esterni;
- nell'ambito della divulgazione, diffondendo i risultati del progetto.

La convenzione ha un valore di 1 mln di euro che il DPS ha accantonato nell'ambito del Programma diffusione conoscenze finanziato dal FAS.

In base alla convenzione sarà costituito un comitato scientifico congiunto per indirizzare e sorvegliare l'andamento del progetto, e saranno indicati, per ciascuna delle parti, i responsabili dello svolgimento delle attività.

La progressiva costruzione di una vera e propria "anagrafe dei progetti", unitaria e condivisa da tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte è un risultato che va categoricamente perseguito e preteso ogni volta che si decida di finanziare un progetto o una intera categoria di investimenti pubblici. Resta naturalmente fermo che per arrivare a questo risultato è richiesta, da parte dei principali livelli di governo coinvolti, una forte volontà diretta a favorire il processo di conoscenza strutturale degli investimenti lungo il loro naturale percorso procedurale (progettazione, appalto, aggiudicazione, realizzazione, collaudo, entrata in esercizio).

5.4.2. Il monitoraggio unico dei progetti finanziati con le risorse aggiuntive delle politiche di coesione

Come si è detto è sempre più urgente la necessità di pervenire a una conoscenza delle opere che si caratterizzi come unitaria fin dall'origine, dalla raccolta dei dati.

Un grosso problema è rappresentato dall'attuale proliferazione di sistemi di monitoraggio, che si traduce in informazioni ridondanti, asistematiche e, dato non trascurabile, insopportabilmente costose per i terminali ultimi dei processi di programmazione degli investimenti, come i Responsabili Unici del Procedimento, spesso persone fisiche gravate da molti oneri e con scarsi mezzi.

Efficaci procedure di identificazione univoca dei progetti, come quelle a cui si sta lavorando e di cui si è dato conto nel paragrafo precedente, non danno accesso di per sé alla conoscenza completa e dettagliata dei progetti di investimento.

Appare indispensabile razionalizzare, semplificare e quindi economizzare sul sistema di acquisizione delle informazioni, con l'obiettivo di fornire ai numerosi ma polverizzati operatori sul campo (RUP, direttori di lavori) una interfaccia il più unitaria possibile.

Il DPS si è fatto carico di tale problema, tanto che uno dei punti principali della "programmazione unitaria" che è il regime in cui si realizzerà il ciclo di programmazione dei fondi europei e nazionali del Quadro strategico nazionale 2007-2013 è il monitoraggio unitario dei progetti.

La delibera CIPE n. 166/2007 ("Attuazione del QSN 2007-2013 – Programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate) ha quindi previsto "l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio e l'adozione di regole e procedure comuni per migliorare l'efficacia delle attività atte a rilevare l'attuazione della programmazione e per diminuire gli oneri connessi tale rilevazione".

Evidentemente non si tratta, tutt'altro, di creare un ulteriore soggetto di raccolta, ma di un'armonizzazione di tale raccolta attorno a criteri precisi.

L'UVER – Area statistica – che nel sistema delineato dalla delibera avrà il compito di sviluppare gli strumenti di analisi dei dati e di previsione della spesa, inclusi veri e propri indicatori di allerta di criticità degli interventi – ha collaborato intensamente alla predisposizione del protocollo di colloquio per il monitoraggio unico (sviluppato attraverso procedure partenariali tra Ministero dello Sviluppo economico/DPS e Ministero dell'Economia e delle Finanze/RGS-IGRUE e Regioni) lavorando in particolar modo per l'inserimento di campi utili per acquisire informazioni idonee a essere utilizzate in chiave previsiva, e per mantenere la possibilità di incrocio e confrontabilità dei dati provenienti da diversi sistemi e banche dati.

6. LA RETE DI RELAZIONI ED ESPERIENZE INTERNAZIONALI DELL'UVER

6.1. CONFERENZE INTERNAZIONALI

Dal 27 al 30 giugno 2007 si è tenuto a Istanbul il secondo forum mondiale "Statistica, Conoscenza e Politica" organizzato dall'OCSE, dedicato al tema "Misurazione e Promozione del progresso delle Società".

In parallelo al forum, ha avuto luogo la "Prima Esposizione Internazionale sugli Strumenti Innovativi per trasformare la Statistica in Conoscenza", in cui organizzazioni legate a gestione delle informazioni, diffusione dei dati e/o misurazione del progresso, tra cui il Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, hanno esibito i rispettivi prodotti e servizi.

Durante l'esposizione l'UVER ha messo a disposizione gli strumenti e i risultati in tema di previsione, integrazione e analisi dei dati sugli investimenti pubblici, fra cui il sistema di previsione della spesa per gli investimenti pubblici, l'Indicatore anticipatore, le rappresentazioni territoriali statiche e dinamiche di varie realtà socio-economiche (dagli investimenti alla spesa, dai bilanci delle amministrazioni locali alla relativa dotazione di personale), le metodologie di integrazione dei dati sugli investimenti pubblici per il supporto delle politiche.

E' stata, inoltre, offerta una breve presentazione riguardante la trasformazione dei dati disponibili in informazioni utili come supporto alle politiche di sviluppo, attraverso adeguate modalità di integrazione delle informazioni, di rappresentazione della situazione esistente, di descrizione delle tendenze in atto e di confronto fra situazioni diverse a livello nazionale, per concludere con un suggerimento sull'opportunità di promuovere un confronto a livello internazionale sui temi trattati.

6.2. PROGETTI DI GEMELLAGGIO

In ambito internazionale il DPS promuove, coordina e realizza per le proprie materie di competenza, diversi progetti di cooperazione istituzionale nell'ambito della politica comunitaria di prossimità e di pre-adesione (quali i Gemellaggi amministrativi) e, in generale, i progetti di assistenza tecnica al settore pubblico di Paesi partner dell'Unione europea.

Inoltre il DPS promuove, coordina e realizza accordi bilaterali di trasferimento e scambio amministrativo, sia di esperienze che di personale, fra il DPS e Amministrazioni dei Paesi partner europei, di organismi internazionali, di banche internazionali.

In tali ambiti l'Uver ha partecipato nel corso del 2007 a diverse iniziative attive con Bulgaria, Polonia e Turchia, con il coinvolgimento diretto dei propri Componenti in giornate di studio e di confronto organizzate sia in Italia sia direttamente presso le strutture amministrative dei paesi partner.

6.2.1. L'internship con l'ufficio per la pianificazione statale turco

Nel mese di novembre 2007 l'UVER ha ospitato l'internship di due funzionari del Sottosegretariato per la Pianificazione Statale turco (SPO) dell'Ufficio del Primo Ministro turco, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione bilaterale finalizzato alla promozione di un approccio allo sviluppo regionale in Turchia basato sull'esperienza italiana e coerente con i principi della politica di coesione europea.

Il lavoro svolto durante l'internship si è basato sulla promozione della più generale visione di un sistema di monitoraggio e valutazione di progetti di investimento pubblico e su come le articolazioni di un tale sistema hanno trovato realizzazione nel nostro paese.

Le attività, coordinate da un tutor UVER, hanno coinvolto diversi componenti per i diversi approfondimenti tematici che sono stati proposti. Nel programma sono stati ricompresi temi di varia natura, tutti afferenti al ruolo istituzionale dell'UVER.

In primo luogo, sono state esaminate le diverse attività funzionali alla realizzazione (nel senso più ampio del termine) di un programma di investimenti pubblici; nello specifico, è stato considerato il programma dei "Completamenti", caratterizzato da diversi punti in comune con programmi di sviluppo regionale attivati in Turchia. In secondo luogo, si è dato spazio agli strumenti disponibili per supportare le decisioni operative e strategiche per le politiche di sviluppo, dal sistema di previsione della spesa per gli investimenti pubblici, alle analisi territoriali, fino alle metodologie per determinare le performance e l'efficacia degli interventi e delle amministrazioni interessate. Infine, sono state condivise le modalità di effettuazione delle verifiche in loco, coinvolgendo i funzionari turchi sia in simulazioni ad hoc che nella partecipazione ad una missione vera e propria.

A conclusione dell'internship, la controparte turca ha messo a punto un documento sinottico, in cui i diversi temi trattati durante l'internship sono stati analizzati in modo comparativo fra Italia e Turchia in modo da mettere in risalto le opportunità di sviluppo dei sistemi esistenti.

6.2.2. Altri progetti di gemellaggio

nel progetto di Gemellaggio con la Bulgaria, finalizzato a rafforzare la capacità di gestione del programma operativo "Ambiente" e istituito nell'ambito del programma Phare, che costituisce il principale aiuto di preadesione a favore dei paesi candidati all'adesione all'Unione europea, l'UVER è stato coinvolto nell'azione di supporto al Ministero dell'Ambiente Bulgaro nel processo di adozione e di applicazione dell'acquis comunitario e nella preparazione alla gestione dei fondi strutturali.

Sempre in questo Paese, l'UVER è stato coinvolto nell'ambito del progetto di gemellaggio con la Bulgaria gestito dal Formez e dal Dipartimento della Funzione Pubblica relativo al miglioramento della capacità amministrativa in Bulgaria.

Nel progetto di cooperazione "Partner for Cohesion" con la Polonia, che a sua volta faceva seguito ad un precedente gemellaggio "Phare", si è operato sulle modalità di cooperazione a livello centrale e regionale, coinvolgendo pertanto i rappresentanti e gli esperti delle amministrazioni centrali e regionali della Polonia nel confronto e nello scambio con l'Italia di esperienze e buone prassi in materia di Fondi strutturali.

In tutti i casi, il contributo apportato, ricalcando le competenze dell'Unità come descritte nei capitoli precedenti, si è naturalmente concentrato sulla materia dei controlli (audit delle operazioni e dei sistemi), sulle metodologie di monitoraggio e di previsione, sulle analisi di efficacia degli investimenti pubblici e sulle possibili azioni di tutoraggio che possono essere attuate per promuovere l'esecuzione degli interventi.

Attraverso queste iniziative si diffonde la metodologia e l'esperienza acquisite da una struttura come l'UVER nel campo della verifica degli investimenti pubblici e si offrono alle Amministrazioni di Paesi che stanno rafforzando le proprie capacità di programmazione e di governo delle risorse per investimenti un aiuto concreto